



ANNO XXXI - GRUPPO ALPINI di FORLÌ - Sede: Via Gabicce, 5 - 47100 - Forlì AGOSTO 2006

# Ma quando arrivano... i giovani?

## La necessità di un ricambio per il futuro

Nel nostro Gruppo si nota un grande fermento ed una vitalità che non ha mai trovato riscontri in altri momenti della vita associativa. E pur rifacendomi al lontano 1974, data di (ri)-costituzione del nostro Gruppo, non ricordo anni di così grande impegno e assidua partecipazione.

Gli alpini, nella nostra città, ormai sono una vera realtà. Complice il Raduno Sezionale del settembre 2003 gli alpini forlivesi godono di un'immagine del tutto invidiabile perché dove c'è bisogno, dove occorre aiutare loro ci sono. E i nostri concittadini hanno apprezzato ed apprezzano con vivo entusiasmo pur conoscendo bene la diffidenza e la ritrosia dei forlivesi.

Anche l'Amministrazione Comunale ha contribuito alla nostra visibilità forse perché hanno apprezzato il lato serio e laborioso degli alpini. E che dire poi della stampa locale. In occasione del Raduno Sezionale si è superata quanto ad informazione ed a celebrazione dell'avvenimento e quindi un pubblico riconoscimento che tutti gli alpini, anche successivamente, hanno avallato con i loro comportamenti.

Un quadro, quindi, roseo della situazione sia a livello di Gruppo sia di accettazione e di compartecipazione della nostra città in generale. Ma a voler trovare

il cosiddetto *pele nell'uovo* una preoccupazione mi sfiora. Il nostro futuro. Perché pensare al domani, direte voi, godiamoci il momento di...gloria! Giusto, però sarebbe bene guardare avanti e gettare le basi per avere poi un futuro migliore e che poggi su basi sicure.

L'altro venerdì sera ero in Sede.



Interno della nostra Sede - particolare -

Come al solito l'atmosfera è di quelle per cui ti senti e ti trovi bene. Un po' di attenzione quando il Capogruppo Maretti (*dovremmo fargli un monumento in Piazza al posto del triumviro Aurelio Saffi!*) illustra le varie manifestazioni e dove andremo la domenica successiva; quindi ognuno prosegue nel suo discorso con l'amico e si parla di Contrin, di Adamello, del raduno sezionele imminente e così via. Poi il mio sguardo volge a 360° sui

presenti: li osservo e noto che dal 1974 sono passati oltre trent'anni. E si vedono tutti!! Allora eravamo giovanotti di neanche trent'anni adesso siamo...maturi!! E questa cosa mi ha fatto riflettere appunto sul nostro futuro e sul ricambio generazionale che da noi non c'è e non si vede.

Parafrasando il titolo di un recente film di Pupi Avati dico: **“Ma quando arrivano...i giovani?”**

Il nodo di questa esposizione è proprio questo: mancano le forze fresche, quelle che dovrebbero ereditare, fra non molto, la famosa *“stecca”* !! Ed allora credo che dovremo valutare tutto questo ed impegnarci per convincere i nostri giovani già presenti nel Gruppo a partecipare ed a portare il loro contributo di idee affinché le nostre tradizioni trovino terreno fertile anche in un prossimo futuro. Tenuto conto, inoltre, dei risultati degli ultimi anni non guasterebbe neppure approfittare del momento propizio per lanciare, anche a mezzo della stampa locale, una campagna rivolta al tesseramento di alpini per dare nuova linfa ad un

Gruppo che corre un grosso rischio: quello di esaurirsi per mancanza di ricambio generazionale. E se questo avverrà in un futuro che non ci riguarderà più causa l'abolizione della leva obbligatoria non può avvenire ora a processo appena iniziato! Di tempo, davanti a noi, ne abbiamo ancora ma è assolutamente proibito dormire sugli allori!! Diamoci tutti da fare.

ep

# Quattro chiacchiere con...



## Vittorio Cimatti: un vero Alpino

Cimatti lo conosciamo tutti. E' stato il primo a raccogliere l'eredità non facile di Pio Zavatti quando, ormai stanco, decise di passare lo zaino. E lui si è sacrificato ed ha accettato l'incarico per il bene del Gruppo portando un peso non indifferente. Non era, quello, un periodo felicissimo per il sodalizio. Qualche problema interno che però, Vittorio, ha superato ed anzi, grazie alla sua pazienza ed alla comprensione, ha riportato gli alpini ad un confronto sereno e propositivo.

Capogruppo quindi per tre anni, dal 1992 al 1995, ed attualmente consigliere. Ma di fatto è un po' il fac-totum del Gruppo e quando c'è da lavorare o da impegnarsi Cimatti è sempre in pole-position.

Ce ne fossero di alpini così!

Sempre così schivo e riservato ho voluto ugualmente incontrare Cimatti per farmi raccontare un po' della sua naja e del suo rapporto attuale con gli alpini.

**Vittorio, tu inauguri una serie di interviste che ho intenzione di sviluppare con gli alpini del nostro Gruppo. Il tutto ovviamente per il nostro *Giornalino*. Spero possa incontrare il favore dei nostri lettori e se non altro possa accendere in coloro che ci leggono una curiosità in più.**

**Comincio col chiederti quando sei nato e dove.**

*Sono nato a Brisighella l'11/8/1944.*

**Dove hai fatto il militare e quando?**

*Sono partito l'11 maggio 1965 per l'Aquila al B.A.R. Julia. Poi sono andato al 3° Art. a Tolmezzo a fine luglio dove sono rimasto sino al 24 luglio 1966 data in cui mi sono congedato.*

**Quali erano le tue mansioni al Reggimento?**

*Inizialmente dovevo fare il corso da mitragliere; poi a causa della puntura (terribile!) non sono potuto andare e sono stato quindi assegnato ai servizi vari. E così, per circa due mesi, ho tenuto il mulo della 17° Batteria!! Poi sono passato refettorista, ma il mio mulo.....*

**Quindi eri un conducente o sconcio?**

*Siiii!! Ma è stato un bel periodo che ricordo ancora con piacere e nostalgia perché la mia mula era molto buona e l'ho persino.....cavalcata!*

**Come si chiamava il tuo mulo?**

*Si chiamava Falcade ed era una femmina di circa 14/15 anni.*

**Era affidabile? Com'era nelle sue manifestazioni?**

*Era molto docile e mi riconosceva alla voce anche la lontano! Pensa che quando facevano l'abbeverata mi veniva dietro come un cagnolino!*

**Richiedeva molta cura?**

*Brusca e striglia tutti i giorni, Poi, dopo una marcia, prima dovevo accudire Falcade e solo dopo potevo pensare a me! Sembra impossibile, ma era così!*

**Ti è dispiaciuto poi separarti dal tuo mulo?**

*Si perché con Falcade ero entrato in simbiosi e stavo bene con lei. Anche quando ero passato al refettorio, alla domenica molte volte non uscivo; in caserma eravamo in forza minima e al pomeriggio andavo a slegare Falcade e la lasciavo libera!*

### **Mi racconti un momento della tua naja che ti è rimasto impresso?**

*Quello che mi è rimasto impresso maggiormente fu quella volta che venne l'alluvione. Ti spiego. Durante il Campo estivo del settembre '65 ero aiutante di cucina. Partimmo da Tolmezzo qualche giorno prima, in una quarantina, con l'ufficiale. Meta la Val Visdende a Sappada per preparare le cucine. Pioveva a dirotto. Lo Sten si fermò in Caserma a Sappada. Noi attraversammo un ponte di legno e alloggiamo nelle Malghe che nel frattempo erano state lasciate libere. Pioveva sempre fortissimo ed al mattino partimmo, a piedi, per fare la spesa-viveri ma il ponte che avevamo attraversato la sera prima era stato come inghiottito e sbattuto chissà dove dal torrente in piena. Quel ponte era l'unico punto di collegamento con Sappada! La radio non funzionava ed il cellulare doveva ancora venire!! Eravamo quindi isolati e senza ufficiale. Per mangiare qualcosa, perché la fame non mancava mai, demmo fondo ai viveri di scorta e qualcuno si avventurò anche alla trattoria Premarino, lì nei dintorni, dove l'oste ci fornì tutti i viveri rimasti facendosi pagare però profumatamente! Finalmente nel pomeriggio del giorno dopo un elicottero venne in nostro soccorso (nel frattempo aveva smesso di piovere) ed alle sera potemmo mangiare come non mai! Ma non era finita perché poi il giorno successivo ci mandarono ad aiutare le persone che erano rimaste colpite dall'alluvione nei paesi di S. Pietro di Cadore e S. Stefano di Cadore dove rimanemmo per cinque giorni eseguendo lavori di bonifica perché il terreno franava da tutte le parti. Ma fu un'esperienza fantastica!*

### **Sei rimasto ancora in contatto con alcuni tuoi commilitoni?**

*Nel 2004 ci siamo ritrovati a Tolmezzo, in caserma, assieme all'allora capitano Furlan e tanti altri, pensa dopo 38 anni!! E' stata una giornata memorabile e quest'anno ci ritroveremo ancora. Tra l'altro nel 2005 alcuni hanno partecipato alla festa della Rondinaia per stare assieme con me!*

### **Al Gruppo Alpini quando ti sei iscritto?**

*Mi iscrisse Romano Liverani (uno dei soci fondatori del Gruppo ndr.) nel 1980.*

### **Cosa ti sei detto quando sei stato eletto Capogruppo?**

*Non era proprio il mio posto!! Ma lo feci essenzialmente per spirito di servizio come si dice e per rispetto di quella grande persona che è stata Pio Zavatti che insistette sulla mia nomina perché lui era veramente stanco e gli anni cominciarono a pesargli.*

### **E del nostro Gruppo cosa vuoi dire?**

*Che adesso sta andando benissimo e deve continuare così con l'armonia che c'è adesso.*

### **Dove lo vorresti migliore?**

*Quando si fa qualcosa che si collaborasse di più. Adesso siamo un discreto numero, ma ci vorrebbe un interscambio fra gli alpini.*

### **Vittorio, credo che possiamo fermarci qui anche per ragioni di spazio. Vorrei chiederti un'ultima cosa prima di terminare: cosa vorresti dire agli alpini del Gruppo?**

*Vorrei dire di andare avanti così perché siamo sulla strada giusta e i risultati sono lì che parlano da soli.*

### **Bene, nonostante il gran caldo, ce l'abbiamo fatta. Spero, conoscendoti, non ti sia costata troppo sofferenza!**

*No, tutto bene.*

**Grazie anche a nome di tutti gli alpini.**



*Tolmezzo 1965: Vittorio Cimatti e la mula Falcade*

# ASIAGO 2006

Il Gruppo ha partecipato con numerosi alpini alla manifestazione "principe" della nostra Associazione.

Purtroppo la capienza di Asiago non ha consentito a tutti gli intervenuti di godere delle comodità, soprattutto logistiche, che in altre Adunate Nazionali invece sono quasi sempre state soddisfatte.

Il nostro Gruppo, per la verità, è stato fra quelli più fortunati ed eravamo alloggiati in un'area camper abbastanza vicini al centro di Asiago, anche se per uscire dalla "sacca" siamo stati trainati da un bel trattore!

Che dire dell'Adunata? Direi che si è respirata un'aria del tutto particolare. La vicinanza dell'Ortigara, il grande Sacrario del Leiten che raccoglie i Caduti della Prima Guerra Mondiale ci hanno fatto sentire dei Figli che sono andati a trovare i loro Padri!

L'emozione che si è provata a visitare quei luoghi ed a calpestare quelle terre rimarrà senza dubbio nei nostri cuori.

L'ANA ha avuto coraggio, ma mi sento di dire, oggi, che ha avuto ragione.



Accampamento dei camper della Sezione Bolognese-Romagnola



Ebbene sì, la nostra famiglia cresce e sinora riusciamo a compensare con sufficiente disinvoltura le defezioni che ogni anno, purtroppo, si registrano nella compagine sociale. E così alla fine del tesseramento 2006 il Gruppo può contare su **170 soci Alpini** e **18 soci aggregati** per un totale di 188 unità. Vogliamo quindi dare un cordiale *benvenuto* ai nuovi *Amici*.

AMADORI ERIO ANDREA, BAGNOLI ARNALDO, GATTA ENIO, GROTTI ANTONELLA

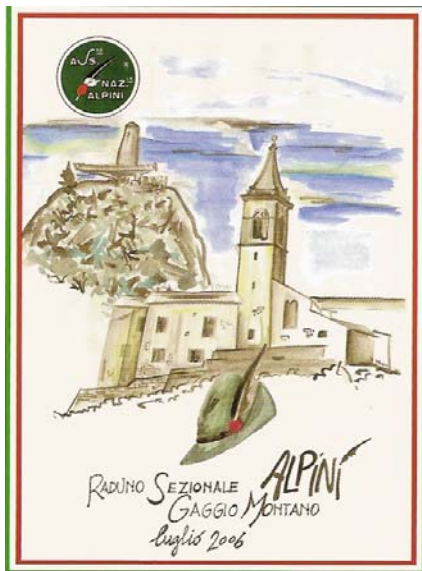
ed ai nuovi soci *Alpini*:

AMADORI EDOARDO, BEDEI ELIO, CAMPORESI ROMANO, PIOLANTI CLAUDIO, SCALPELLINI ARMANDO, AUGELLI CARLO

invitandoli a partecipare alle nostre serate dando loro appuntamento ai prossimi venerdì sera nella Sede di Via Gabicce. Tutti noi *veci* ci contiamo.

## Raduno Sezionale a Gaggio Montano

Solitamente programmato per Settembre quest'anno il Raduno Sezionale ha anticipato la data e si è svolto in Luglio a Gaggio Montano. Gli Alpini del Gruppo hanno partecipato in forze con il Gagliardetto e Capogruppo Guerrino Maretti alla guida. Una bella manifestazione seguita dai numerosi villeggianti in vacanza e da tanti alpini giunti appositamente per la nostra manifestazione sezionale. Un grazie agli amici di Gaggio Montano ed un arrivederci al prossimo Raduno Sezionale che si svolgerà a Forlimpopoli.



### CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GRUPPO

\*\*\*

**CAPO GRUPPO**  
MARETTI GUERRINO  
TEL. 0543 83566  
CELL. 347 2990424

**VICE CAPO GRUPPO**  
**SEGRETARIO**  
VANNI TARTAGNI  
TEL. 0543 553389

**ECONOMO**  
VITTORIO CIMATTI  
TEL. 0543 703366

**ADDETTO SEDE**  
BRUNO GALEOTTI  
TEL. 0543 700362

**ALFIERE**  
ALESSANDRO CONFICONI  
TEL. 0543 479532

**CONSIGLIERI:**  
TONINO FIUMANA  
TEL. 0543 720435

GIANCARLO CAMORANI  
TEL. 0543 798582

**WWW.gruppoalpiniforli.it**



posta@gruppoalpiniforli.it

Si, è nato **LORENZO!** E il nonno Vanni Ravaglioli non si tiene più!!!! Il piccolo è nato il 15 aprile 2006 e il nonno.....tanto tempo fa! Auguroni alla mamma e al papà e naturalmente al piccolo Lorenzo. Quando Vanni vorrà poi passare alla cassa..... noi berremo volentieri alla salute!!